



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 17 Marzo 2024

GRUPPO RWANDA ODV
 Via. E.Fermi 57-42123 Fogliano - Reggio Emilia (R)
 Cod. fiscale 91016410258

La gente che hai aiutato, forse non ti sarà grata: non importa aiutata (Santa Teresa di Calcutta)

Ai Rev. di Parroci ed alle Comunità Parrocchiali

Anche quest'anno, il Gruppo Rwanda "Padre Tiziano" in occasione della Santa Pasqua propone la consueta iniziativa

UN UOVO PER IL RWANDA

con una offerta di € 10,00 sarà donato un uovo di Pasqua (gr.400)

Le offerte da voi donate, saranno devolute per: *(vedi dettagli sul retro)*

- il progetto agricolo in corso,
- la manutenzione delle opere realizzate,
- il pasto di 350 alunni di famiglie bisognose della Scuola "Aurora Giovannini"
- il sostentamento di oltre 40 persone anziane in stato di assoluta povertà.

Nei prossimi giorni un incaricato del Gruppo vi contatterà per raccogliere la eventuale adesione alla nostra iniziativa che si svolgerà nelle seguenti giornate:

DOMENICA 17 MARZO

Nel 50° anni di impegno del Gruppo a favore della popolazione rwandese ci ha incoraggiato e sostenuto la disponibilità di tanti benefattori, che don Luigi Guglielmi, fratello di P. Tiziano, e don Candido definivano "mani nascoste e cuori generosi," questo continuiamo a confidare nell'aiuto della Divina Provvidenza.

A voi tutti l'augurio di un Santa Pasqua!

17	V DOMENICA DI QUARESIMA ANNO B I SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Ferretti Annamaria, fratelli Salsi; Fontana Giuseppe)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Mazzi Italo; Ibatici Giuseppe nell'ottava)
18	LUNEDI – S. Cirillo di Gerusalemme
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
19	MARTEDI – S. Giuseppe, Sposo della Beata Vergine Maria
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
20	MERCOLEDÌ – S. Giovanni Nepomuceno
18.00	S. Messa alla Casa della Carità di S. Giuseppe
21	GIOVEDÌ –S. Benedetta Cambiagio Frassinello
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Matteo)
21.00	Veglia di preghiera in memoria missionari martiri Chiesa S. Antonio – Via Martiri del Lavoro, 2
22	VENERDÌ – S. Lea
19.00	S. Messa a Rivalta
20.30	Via Crucis itinerante dalla banca Credem alla Chiesa
23	SABATO – S. Turibio di Mogrovejo, Vescovo
07.30	Mille Ave Maria fino alle ore 16,15
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Saura)
24	DOMENICA DELLE PALME - ANNO B II SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti-Codazzi)

MERCATINO DI PASQUA

**DOMENICA 24 MARZO
DALLE 9.00 ALLE 13.00
PRO MISSIONI
DAVANTI ALLA CHIESA DI RIVALTA
(IN CASO DI MALTEMPO NEL BAR DEL CINEMA)**

**SIAMO INVITATI A PARTECIPARE ALLA VIA CRUCIS
ITINERANTE PER LE VIE DEL PAESE**

VENERDÌ 22 MARZO ALLE ORE 20.30

**RITROVO DAVANTI ALLA BANCA CREDEM POI SI VA IN
VIA TEREZIANI, VIA NIZZOLI E SI ARRIVA ALLA CHIESA**



17 MARZO – V DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO B

In questa quinta domenica di Quaresima, la liturgia proclama il Vangelo in cui san Giovanni riferisce l'episodio del desiderio di alcuni greci, incuriositi da quanto Gesù andava compiendo, di vederlo. Avvicinatisi all'apostolo Filippo, gli dicono: «Vogliamo vedere Gesù» (v. 21).

«Vogliamo vedere Gesù». Ricordiamo questo desiderio: «Vogliamo vedere Gesù». Filippo ne parla ad Andrea, e poi insieme lo riferiscono al Maestro. Nella richiesta di quei greci possiamo scorgere la domanda che tanti uomini e donne, di ogni luogo e di ogni tempo, rivolgono alla Chiesa e anche a ciascuno di noi: «Vogliamo vedere Gesù».

E come risponde Gesù a quella richiesta? In un modo che fa pensare. Dice così: «E venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. [...] Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (vv. 23-24). Queste parole sembra che non rispondano alla domanda posta da quei greci. In realtà, esse vanno oltre. Gesù infatti rivela che Lui, per ogni uomo che lo vuole cercare, è il seme nascosto pronto a morire per dare molto frutto. Come a dire: se volete conoscermi, se volete capirmi, guardate il chicco di grano che muore nel terreno, cioè guardate la croce.

Anche oggi tante persone, spesso senza dirlo, in modo implicito, vorrebbero “vedere Gesù”, incontrarlo, conoscerlo. Da qui si comprende la grande responsabilità di noi cristiani e delle nostre comunità. Anche noi dobbiamo rispondere con la testimonianza di una vita che si dona nel servizio, di una vita che prenda su di sé lo stile di Dio – vicinanza, compassione e tenerezza – e si dona nel servizio.

Si tratta di seminare semi di amore non con parole che volano via, ma con esempi concreti, semplici e coraggiosi, non con condanne teoriche, ma con gesti di amore. Allora il Signore, con la sua grazia, ci fa portare frutto, anche quando il terreno è arido a causa di incomprensioni, difficoltà o persecuzioni, o pretese di legalismi o moralismi clericali. Questo è terreno arido. Proprio allora, nella prova e nella solitudine, mentre il seme muore, è il momento in cui la vita germoglia, per produrre frutti maturi a suo tempo. E in questo intreccio di morte e di vita che possiamo sperimentare la gioia e la vera fecondità dell'amore, che sempre, ripeto, si dà nello stile di Dio: vicinanza, compassione, tenerezza.

Papa Francesco

QUARESIMA MISSIONARIA 2024

MISSIONE:

LINFA VITALE PER LE NOSTRE COMUNITÀ

Sulla scia di quanto ascoltato nel Convegno Missionario del 2023, il primo dell'Arcivescovo

Giacomo, abbiamo pensato di riflettere anche in questa Quaresima 2024 su come la “missio ad gentes” possa cambiare le nostre vite e anche i nostri territori di partenza. Per questo lo slogan scelto è: «**Missione: linfa vitale per le nostre comunità**».

Ricordare i missionari è importante perché loro sono in “prima linea” anche per noi e con la loro testimonianza ci rappresentano. È vero, infatti che alcune cose si vedono meglio da lontano, da un altro orizzonte e con occhiali diversi.

Da oltre 55 anni la nostra Diocesi collabora con alcune missioni (Lettera Quaresimale di Mons. Baroni: «Chiesa diocesana in stato di missione», 1968) e ci sembra opportuno riflettere anche sui “ritorni” che esse hanno prodotto.

Crediamo quindi che continuare a mantenere un impegno missionario sia importante, le giovani Chiese ci aiutano a mantenere una finestra aperta sul mondo e soprattutto a riconoscere i “segni dei tempi”.

La missione quindi, oltre ad avere il compito di Annunciare il Vangelo, ha anche questo di bello: raccontare alle nostre... “forse” stanche comunità, la loro vitalità, per aiutare anche noi a prendere il volo per nuovi slanci evangelici.



Parrocchia Sant' Ambrogio

Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 23 Marzo 2024

Presso Parrocchia di S. Ambrogio,
Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria

Per gli ammalati della nostra U.P.

Programma:

7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
12.30 pausa pranzo
14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria

Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta – Reggio Emilia

V DOMENICA DI QUARESIMA

Lasciamoci accompagnare dalle letture di Quaresima per un cammino personale e comunitario.

Il Vangelo ci esorta a portare frutto ma per farlo è prima necessario “morire”, mettersi in gioco totalmente. L'esperienza di Gesù consiste nell'ascoltarlo, nel vederlo, nell'immersi completamente nel suo amore, accettando anche di andare in profondità di noi stessi, in un processo di conversione che ci rende credibili anche per le persone più lontane che, anche e soprattutto grazie a noi, potranno davvero vedere il Signore.

CALENDARIO DELLA QUARESIMA 2024
UP N° 9 CANALI-FOGLIANO-RIVALTA

DOMENICA 17 MARZO: V DI QUARESIMA

Tema «Con Gesù portiamo frutto»

DOMENICA 24 MARZO Celebrazione delle PALME:

distribuzione dell'ulivo benedetto dopo le S. Messe

QUARESIMA MISSIONARIA 2024



Giovedì 21 marzo

VEGLIA DI PREGHIERA ORE 21.00
Chiesa Sant'Antonio
Via Mutilati del lavoro, 2 - RE

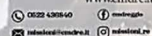
UN CUORE
CHE ARDE
DEI MISSIONARI
MARTIRI

Presiede la Veglia
MONS. GIACOMO MORANDI

Con i mandati missionario ad
ANTONELLA FANTINI in partenza per il Madagascar
SUOR ALESSIA MARTINELLI in partenza per l'Angola
SUOR RITA FERRARI rientra dall'Albania
DON LUIGI FERRARI rientra dal Brasile

Ascolteremo la testimonianza di
PIER LUIGI MACCALLI
padre missionario sequestrato

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO
Via Vittorio Veneto, 6 - Reggio Emilia
www.cmidre.it



5ª DOMENICA DI QUARESIMA **Missione Albania**

PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

La presenza missionaria in Albania è caratterizzata dal servizio per l'accoglienza ai poveri e disabili nella Casa di Carità nella città di Lac Vau Deies, Diocesi di Sapa. Attualmente la missione vede una collaborazione stretta (triennale), ossia una staffetta tra quattro Unità Pastorali della nostra Diocesi e la Diocesi di Sapa. La missione in Albania ci insegna a resistere e a conservare la fede nei tempi difficili, anche di persecuzione.

UNA BUGIA RIPETUTA 100 VOLTE NON DIVENTA VERITÀ... MEMENTO AMICI!

Non è mai da dimenticare questa sequenza:

- **1968:** al mio paese l'operaio monoreddito con 2 figli comprava casa coi soldi suoi e senza mutui.
- **1980:** il mio primo stipendio in una micro-ditta (come artigiano) era 9 volte il costo dell'affitto di casa.
- **2023:** al mio paese esistono coniugi con 2 figli che chiuderanno il mutuo casa da 600 euro mensili alla fine del 2051, quando lui avrà 74 anni e lei 67.

Com'è noto, l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro; rimuove gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana; assicura al lavoratore una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa; incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione.

Vi sembra che non sia vero? Infatti non è PIÙ vero!

Ma in un tempo non remoto era vero. Per un periodo della vita italiana la Repubblica arrivò a una discreta realizzazione della propria Costituzione. Il Paese con i partiti al potere andava avanti in benessere e democrazia.

L'opposizione dava il suo contributo, anche se spesso era sotto traccia, fino a che rimase succube dei grandi poteri. Poi arrivò il neoliberismo imperante e la Costituzione rimase come semplice feticcio da evocare e da non realizzare. E poi adesso si aggiungono, anzi comandano sempre di più, le multinazionali, che sono i veri poteri forti e che crescono a dismisura proprio grazie al web! E noi, stupidi, ne siamo schiavi con sempre in mano il cellulare, che in fondo – se usato male e solo quando non è necessario – ci aiuta a buttare il cervello all'ammasso... e, forse, fare del danno inconsapevole a noi stessi e alla nostra famiglia.

(Erasmus da Rivalta)



Equipe dei missionari presenti

- Suor Maria Angelica Borraccino (Lac Vau Deiës)
- Suor Ines Talignani (Lac Vau Deiës)

Unità Pastorali coinvolte della nostra Diocesi

Staffetta missionaria: 4 Unità Pastorali (UP) della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla si alterneranno assicurando una presenza in missione per due settimane all'anno fino al 2025. Le UP coinvolte sono:

- Beata Vergine della Fossetta (Novellara);
- Gioia del Vangelo (Campegine e Praticello)
- Santi Pietro e Paolo e Beato Carlo Acutis (zona Nord-Ovest Correggio)
- Beata Vergine di Bismantova (Castelnovo Ne' Monti)

AVVISI

DOMENICA 17 MARZO

Vendita Uova di Pasqua per la missione Amici del Rwanda

VENERDÌ 22 MARZO

Via Crucis in quartiere ore 20.30

CATECHISMO

SABATO 23 MARZO

Classe 3ª elementare: incontro ore 14.45

Classe 5ª elementare, 1ª e 2ª media:

condivisione in famiglia

DOMENICA 24 MARZO: Classi 1ª e 2ª

elementare: incontro ore 11.00-12.00

Classe 4ª elementare: incontro ore 10.00 e s.

Messa ore 11.00

Le altre classi elementari e medie sono

invitate alla s. messa delle ore 11.00

ATTIVITÀ SCOUT

SABATO 23 MARZO

Lupetti e Reparto: incontro ore 15.30-18.30

QUESTUA del 10/03/2024: € 270,00

DA MESSE E CELEBRAZIONI: € 640,00

CONFESSIONI: I SACERDOTI SONO A DISPOSIZIONE PER LE CONFESSIONI NELLE MATTINATE DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ, E SEMPRE MEZZ'ORA PRIMA DELLE SS. MESSE

MERCOLEDÌ 27 MARZO DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00

DISTRIBUZIONE DELL'EUCARISTIA NELLA SPECIE DEL PANE E DEL VINO:

Il sacerdote o il diacono distribuisce l'ostia consacrata e accanto a lui, il ministro porge il Calice con il vino consacrato. Il Sacerdote o il Diacono al presentare l'ostia pronuncia l'invito: «Il Corpo e il Sangue di Cristo» ed il fedele risponde «Amen».

In ogni caso rimane sempre la libertà per chi desidera comunicarsi con la sola specie del pane.

Pregchiere dei fedeli

- Per il popolo albanese. Non abbia paura di seguire la testimonianza dei propri martiri – seme fecondo di tutta la Chiesa – e a fare scelte coraggiose per il bene di tutti, soprattutto di chi soffre ingiustizie e povertà. **Preghiamo**
- Per l'Albania che oggi vive il suo spopolamento per paura del futuro proprio e dei propri figli. Non perda mai la speranza! **Preghiamo**



**PER LE CONFESSIONI
MERCOLEDÌ 27 MARZO
A RIVALTA ORE 20.30**



Mostra Itinerante Pasquale

Incontro dal titolo:

**La Sindone:
specchio del vangelo
e provocazione
all'intelligenza**

Professor Bruno Barberis

Docente all'Università di Torino
Vice-presidente della Confraternita del SS. Sudario di Torino

**Domenica 17 Marzo
ore 15.00**

Chiesa di San Girolamo, Reggio Emilia

www.cittadireggio.it



Confraternita
San Girolamo
e Vitale

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 50, 4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 21)

Ritornello: DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI

ABBANDONATO?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R.**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

Posso contare tutte le mie ossa. **R.**

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,

ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,

gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,

lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (Fil 2, 6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Fil 2, 8-9)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!



VANGELO

**PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
SECONDO MARCO (Mc 15, 1-39) – (forma breve)**

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloi, Eloi, lemà sabactàn?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

